

...

Non si tratta più “di calcolare a terra, in base alle pietre il cui profilo si deduce da quello della vicina e che si può, a rigore, sperimentare sull’impalcatura; **bisogna determinare col calcolo astratto l’inclinazione e la posa di elementi plurimi e piccoli**, come appunto i mattoni, in funzione di un doppio scopo (di armatura e di riempimento) senza alcuna possibilità di correzione e di controllo”.

...

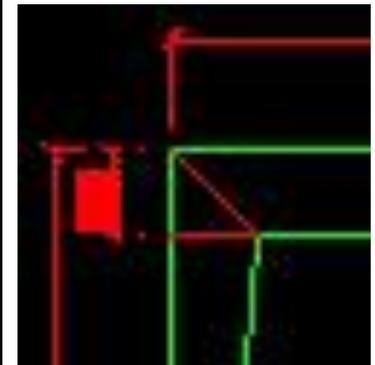
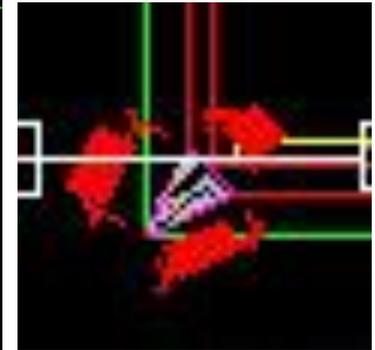
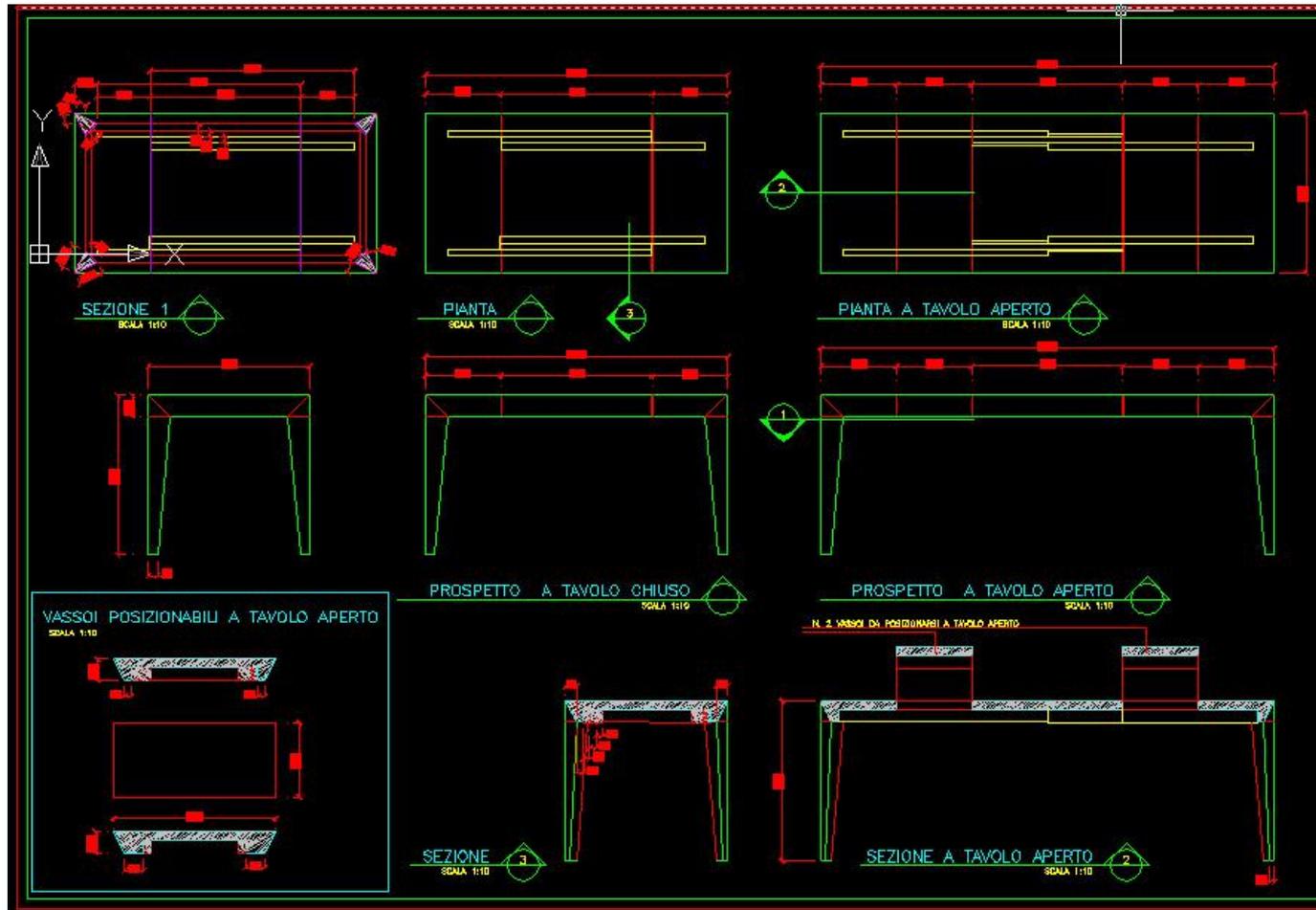
Filippo Brunelleschi

(Rossi, P., *I filosofi e le macchine 1400-1700*, 1962, Feltrinelli)

Giunzioni speciali a CN, per un tavolo
difficile, del mio compianto amico,
architetto Benedetto Pogliani
di Studio ID&A

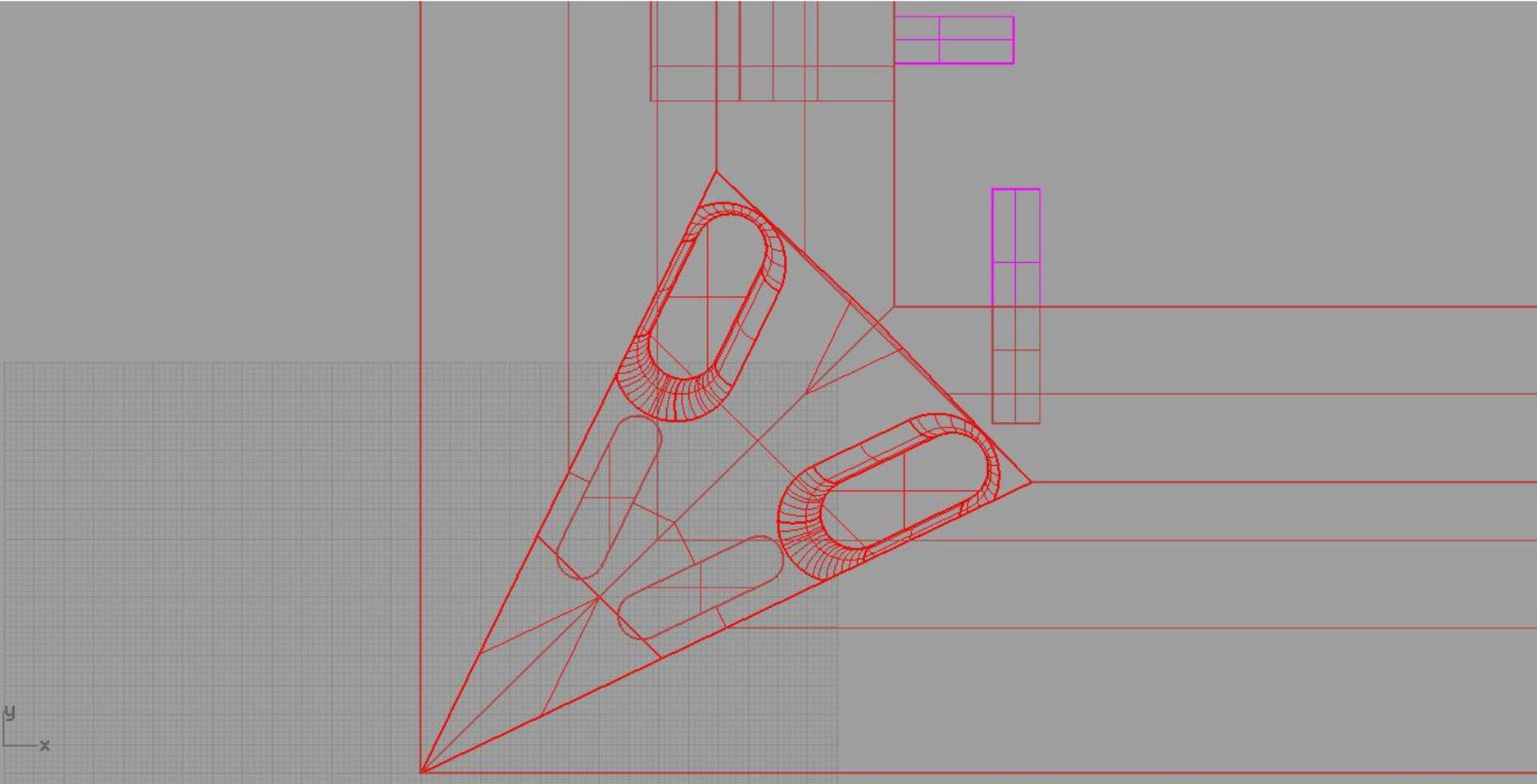
Felice Ragazzo
designer

Un giorno mi mandò questa tavola affinché gli risolvessi il problema: nessun artigiano gli voleva fare un preventivo.



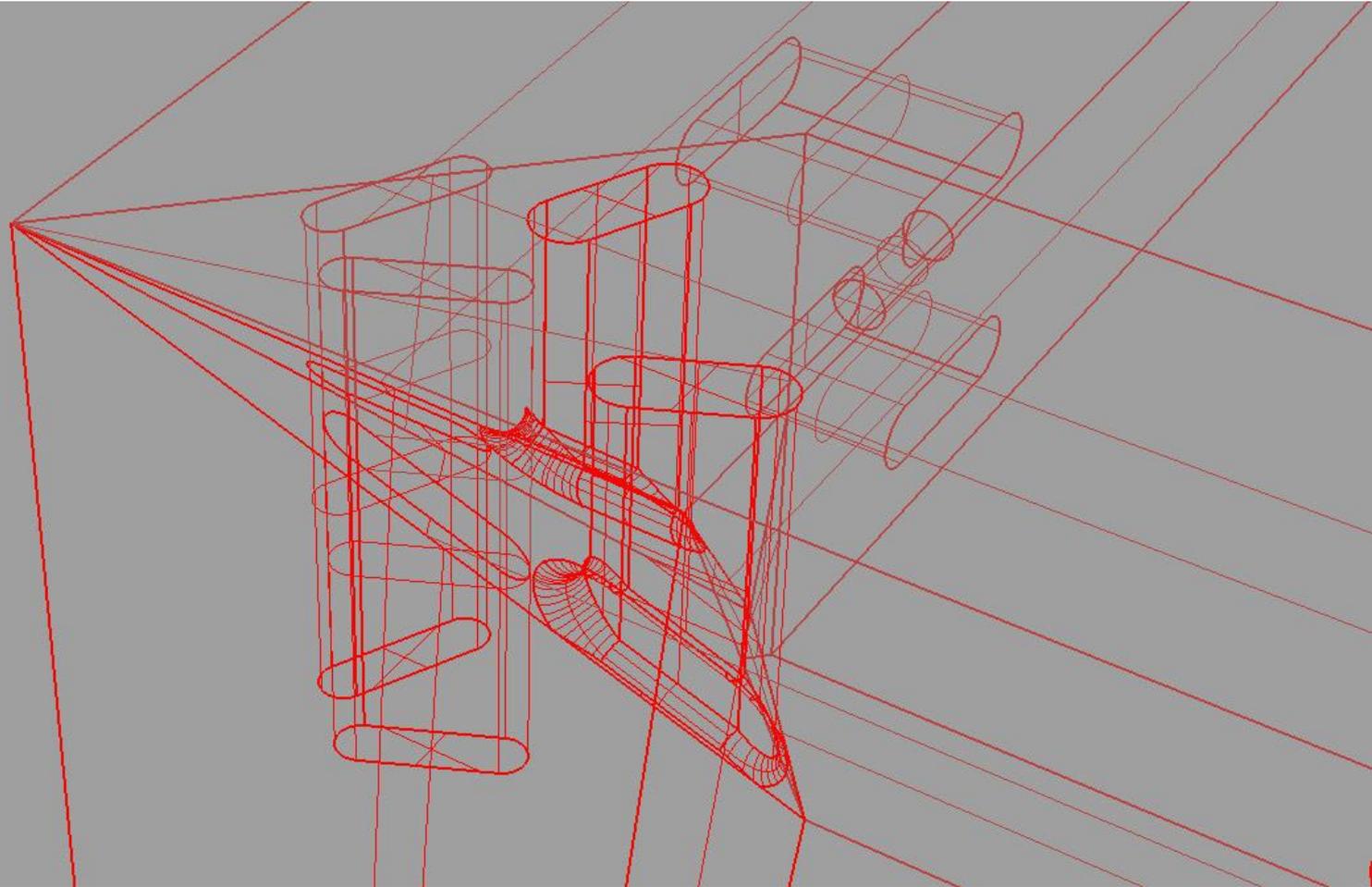
C'è molta informazione, ma manca quella essenziale, relativa al giunto della gamba a sezione triangolare.

Disegnai il giunto, cercando di entrare nella logica geometrica formata dalla gamba e dai longheroni.



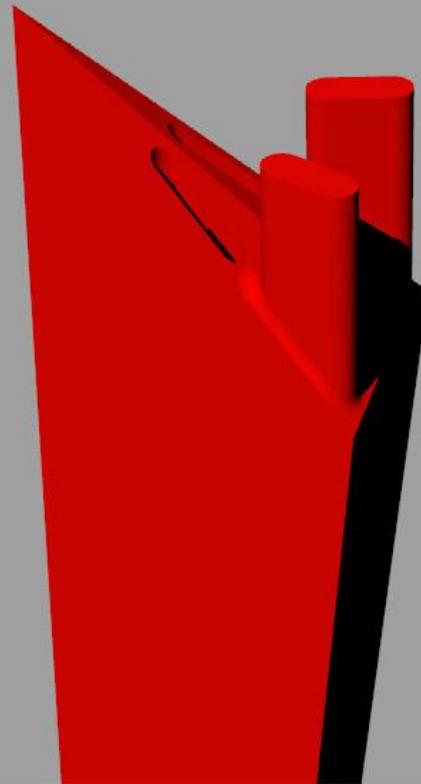
Sviluppai subito un'ipotesi che si adattasse a tecnologie CAD/CAM.

Prevedendo difficoltà di movimentazione delle frese, risolsi con una coppia di tenoni ed una coppia di biette.



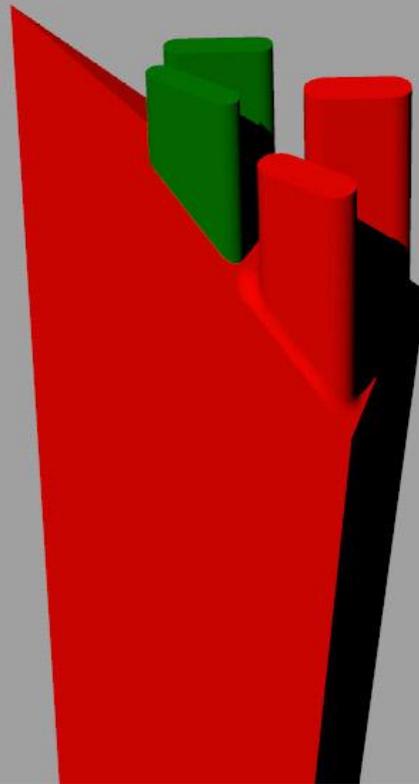
Ai piedi dei tenoni sghembi, pensai a dei raccordi che rendessero più dolce il rapporto coi rasamenti.

Per la base dei tenoni, approfondii l'idea di fare i raccordi a sezione circolare, per irrobustirli e per poterli fare più piccoli.



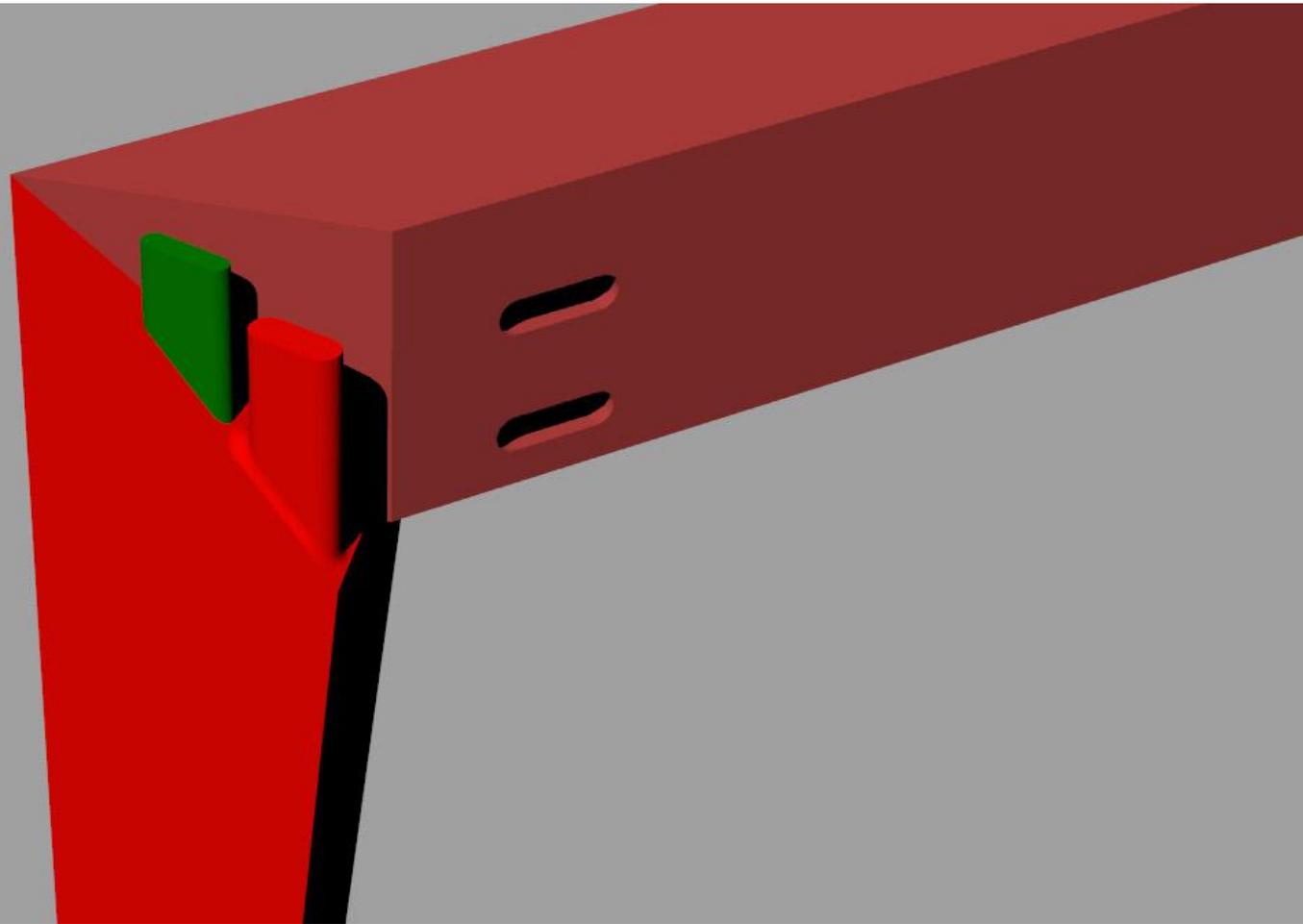
D'altro canto era l'unico modo di girarci intorno con una fresa, data l'inclinazione tra tenone e rasamento.

Le biette sono un componente aggiuntivo che semplifica la lavorazione, ma aumenta il numero delle parti.



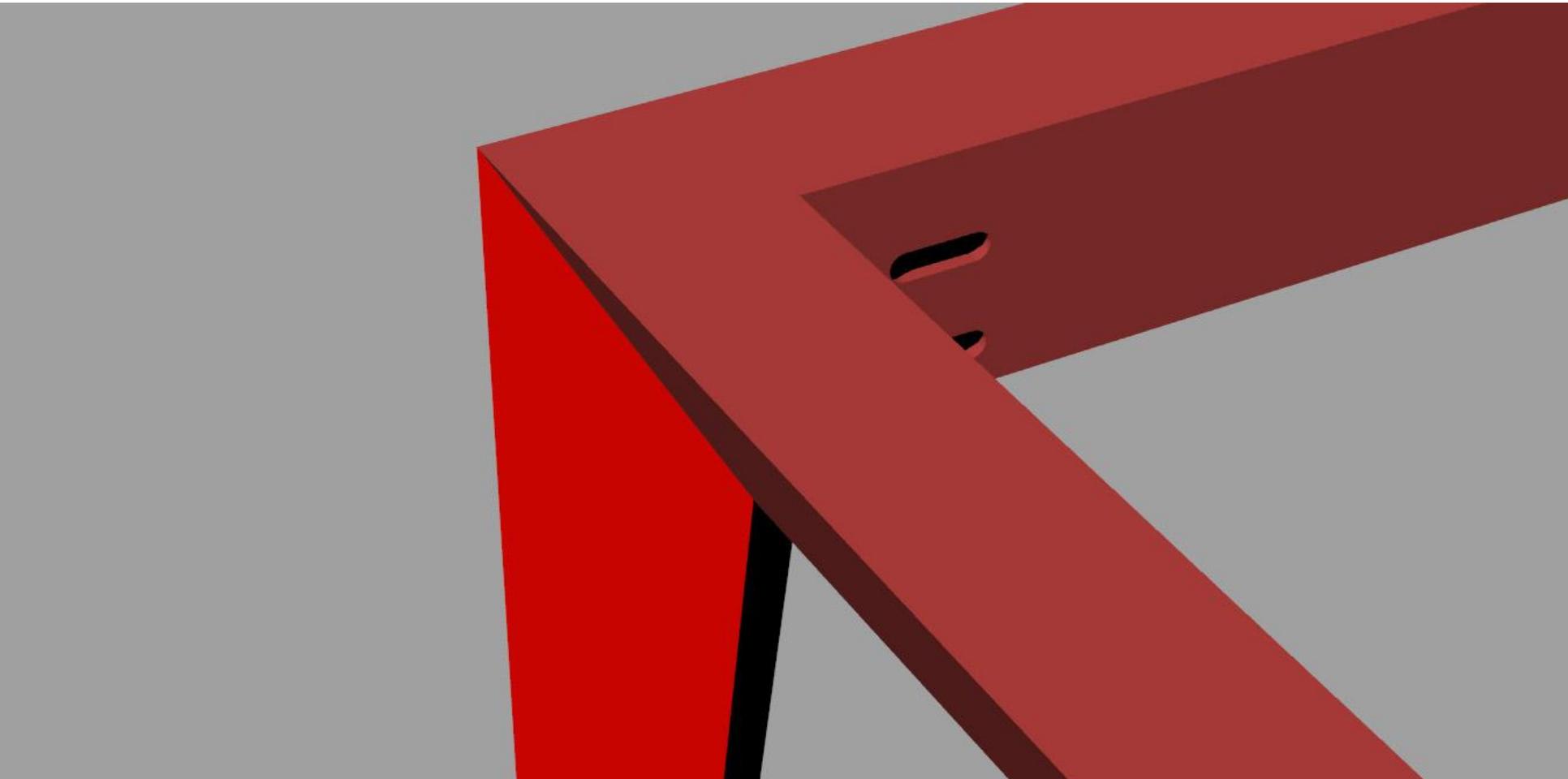
Volendo, si poteva tentare una soluzione senza biette.

Le due coppie di tenoni e biette costituiscono il *trait d'union* tra i longheroni, formando con la gamba un blocco unico.



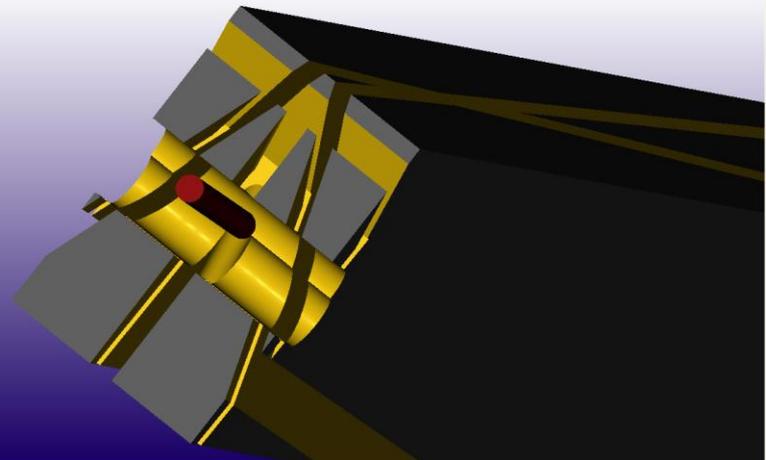
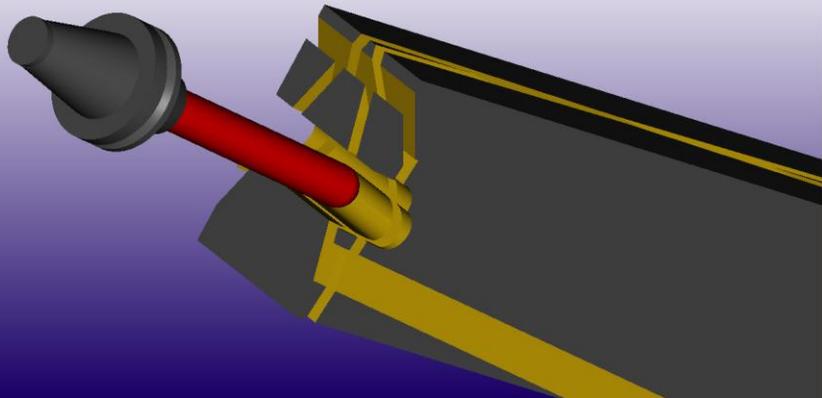
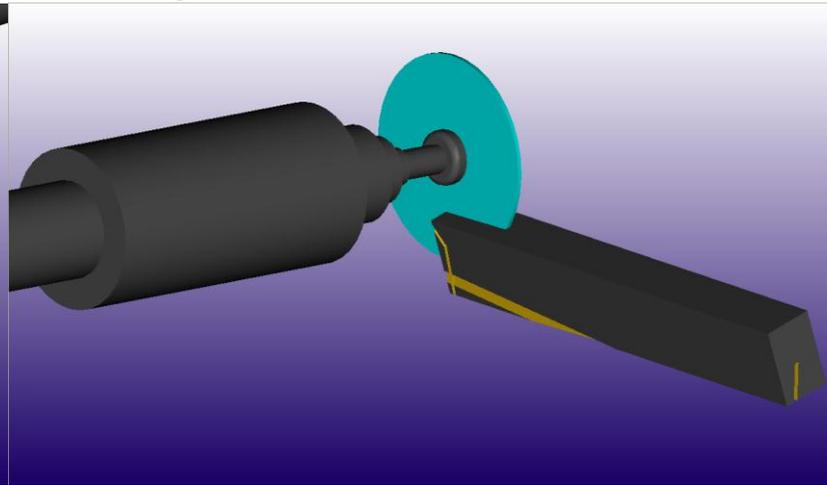
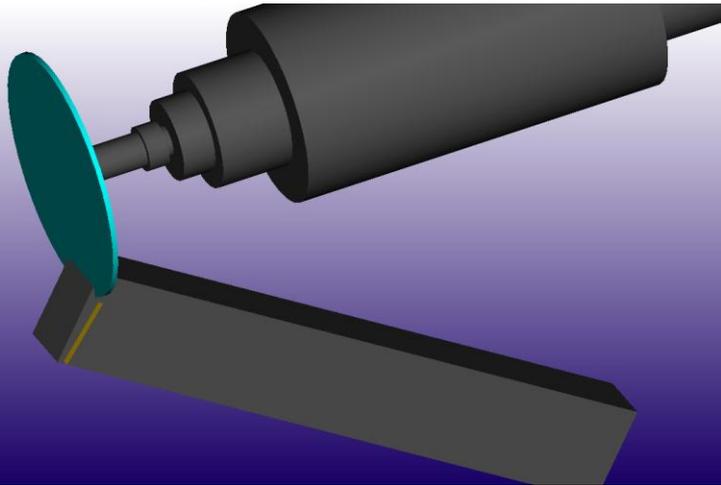
Altro aspetto garantito è il parallelismo di tenoni e biette, pagando il prezzo di due rasamenti sghembi.

La giunzione, oltre a dare affidamento di solidità, garantisce l'essenzialità geometrica ed estetica della forma voluta.



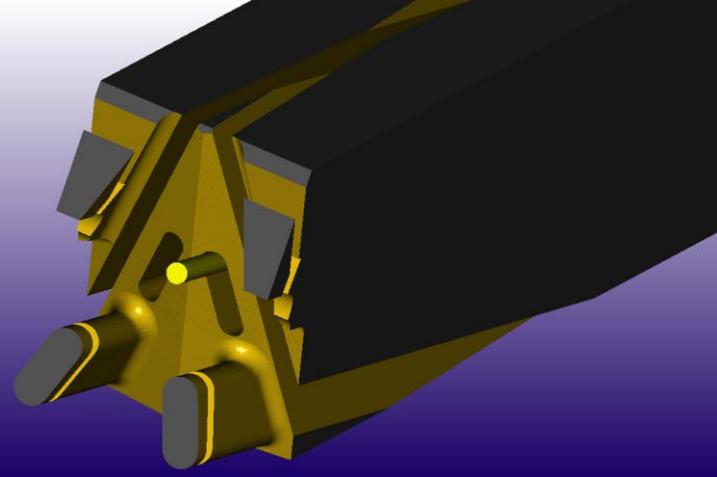
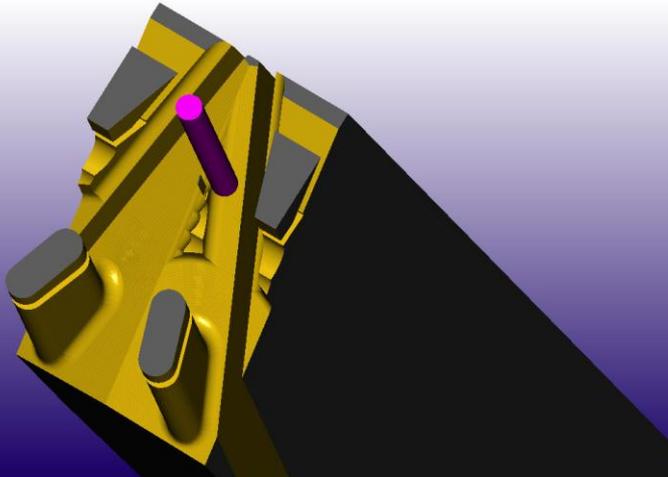
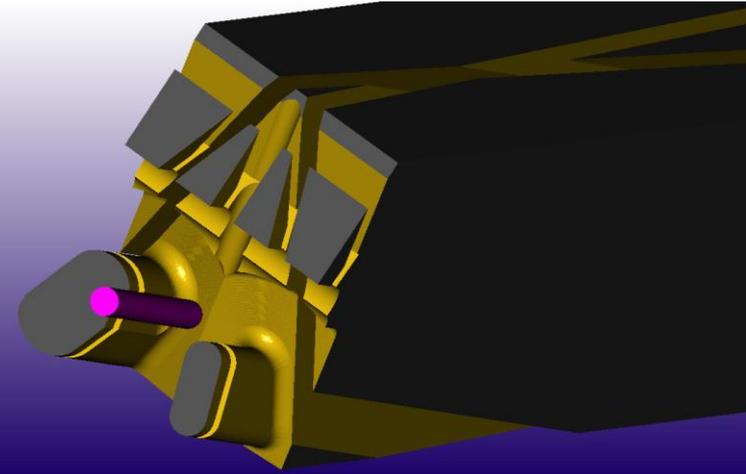
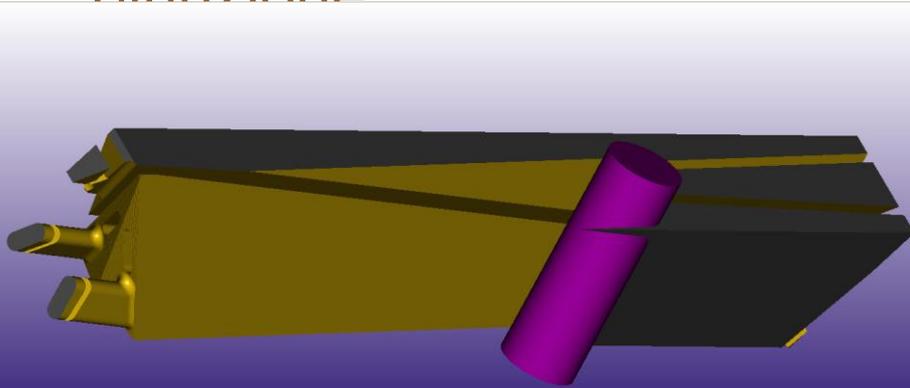
A questo punto, il requisito di qualità ulteriore per un lavoro eccellente è l'impiego di un legno di pregio.

Senza preoccuparmi di come fissare il pezzo, iniziai a simulare il processo intestando e sgrossando i fianchi.



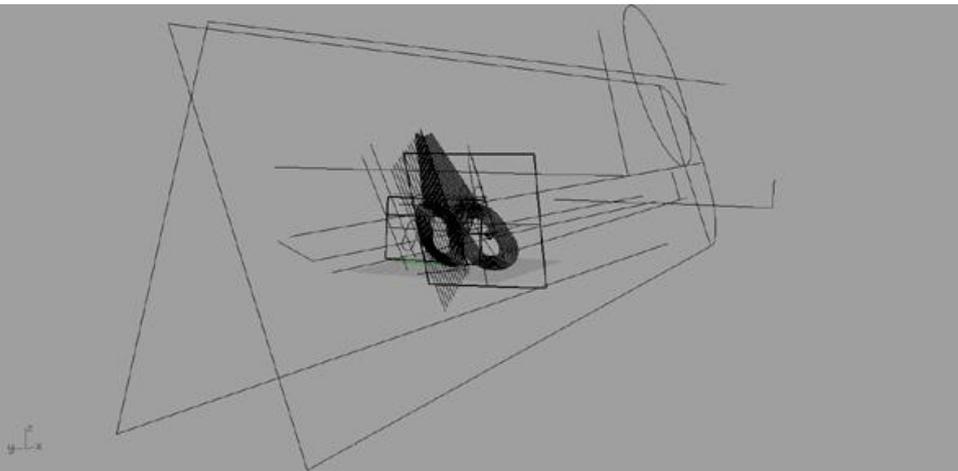
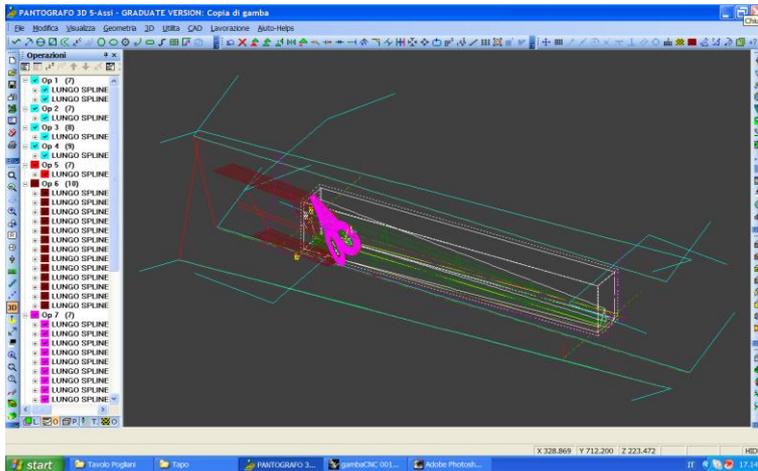
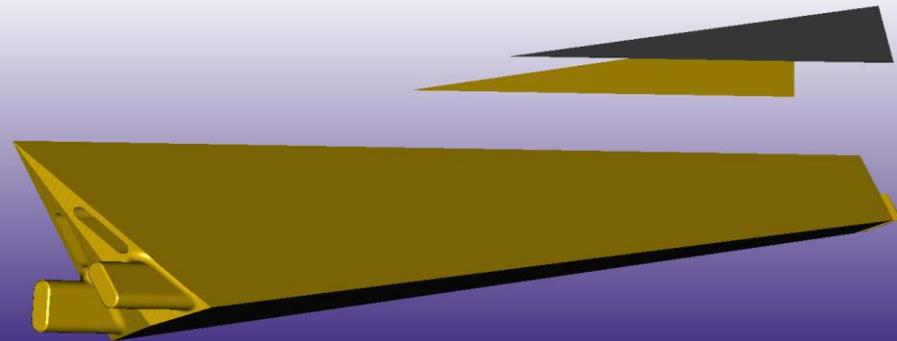
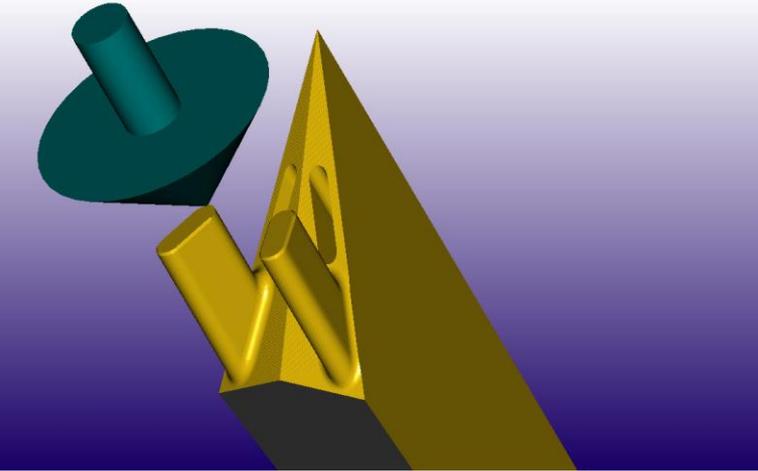
Cambiando e ricambiando fresa, con criterio di sgrosso, simulai il togliere materiale intorno ai tenoni.

Come terza fase, sviluppai il processo di finitura delle superfici, sia di quelle visibili, sia di quelle tecniche di giunzione



È questa la fase più delicata, che va concepita in simbiosi con la sua analoga riferita alle mortase.

Utilizzando le frese quali colori di una tavolozza, sviluppai anche i passaggi più raffinati, come lo smusso nel tenone.



Le istruzioni nel CAM si impartiscono agevolmente se sono accuratamente studiate ed impostate nel CAD.

Il tavolo poi non si fece, ma con lavorazioni a CN
ebbi il preventivo.

Ora sono disponibile per i vostri
commenti